



## Archeoclub d'Italia

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Sede di **FOLIGNO** – Via Garibaldi, 85 – 06034 FOLIGNO (Pg)

### CHIESA DI SAN MARTINO – VESCIA di FOLIGNO



#### Cenni storici

La chiesa parrocchiale di Vescia, del 1646, dedicata a San Martino di Tours, è situata a lato della strada comunale interna del paese. La facciata è di recente realizzazione: Mons. Gusmini durante la visita pastorale alla chiesa di Vescia effettuata nel giugno del 1913 la definisce sprovvista di «facciata architettonica»

L'interno è a navata unica con copertura a volta scandita da

costoloni che ritmano la sequenza delle cappelle laterali.

Non si hanno notizie certe su chi abbia fondato ed istituito il complesso ecclesiale, anche se si suppone che alla sua edificazione abbiano partecipato la famiglia Turchetti e la famiglia Lattanzi di Vescia. L'ornamentazione interna è ricca di stucchi e statue del '600, '700, '800 e le decorazioni, per raffinatezza e fattura, sono forse da attribuire al Grampini.

La chiesa parrocchiale è preziosa soprattutto per la ricca decorazione barocca a stucco e per importanti opere di pittori come: V. Manenti (1600-1674), G.B. Michelini (1606-1679), M. Dorigny (1676).

Ai lati dell'Altare Maggiore vi sono due grandi e begli affreschi del '600, rappresentanti le storie della vita di S.Martino di Tours.

Il campanile, in stile toscano, venne eretto nella prima metà del '600 (secondo Frigeri, dai mastri capomuratori Mastro Felice e Aldo). Inizialmente la torre campanaria venne dotata di una sola campana; le altre vennero aggiunte in epoche successive.

I dipinti murali, raffiguranti momenti di vita di San Martino, interessano le pareti laterali ("Elemosina" e "Miracolo di san Martino") e la volta del presbiterio ("Putti e angeli musicanti"); l'autore è Louis Dorigny (1676-77) e di lui, nel folignate, queste sono le uniche opere superstiti, non ricordate dalle fonti ma diligentemente registrate in un inventario del 1728. Il Dorigny, inoltre, portò a termine a Foligno la decorazione a fresco delle ventiquattro storie di Sant' Agostino e ritratti di Santi agostiniani con putti (chostro della chiesa di Sant' Agostino – Madonna del Pianto). Questi affreschi sono andati perduti in seguito ai bombardamenti dell'ultima guerra



Il *ductus* rapido e disinvolto degli affreschi della volta è inoltre quanto di meglio per legare in una continuità senza soluzioni l'attività folignate del Dorigny con la sua partecipazione, accanto all' Allegrini, alla decorazione di santa Maria del Prado a Gubbio

“Negli inventari de Beni ecclesiastici, cioè delle Parochiali, et altre Chiese, e Benefitii del Piano, e Costa della diocesi di Foligno esibiti l'anno 1728, e seguenti è [...] ridotti in quattro tomi da me

Giuseppe Nicola Dominici Cancelliere Vescovile l'anno 1732 (Foligno, Archivio della Curia vescovile, Inventari Battistelli, III, 1728-32) si legge a c, 344 v., a proposito della chiesa parrocchiale di San Martino a Vescia: “Dietro a detto altare [maggiore] vi è un quadro dove è dipinto il S.N.G. C. Crucifisso in atto di spirare, la B. Vergine, S. Giovanni, S. Maria Maddalena, et alcuni Serafini, opera di Monsù d'Oregny [...] e le laterali, e volta di d.° Cappella [ dell'altare maggiore] dipinte rappresentanti parte vita di S. Martino, pure opera dell'Origny sudd.° [...]”

Ripreso da Pittura del '600 e '700 Ricerche in Umbria 2.



“Chiese aperte” -  
Archeoclub d'Italia -  
Sede di Foligno -  
**08 maggio 2005**